

COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI

Opere e Servizi Pubblici



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN
PERCORSO PEDONALE TRA IL CENTRO DEL
PAESE E VIA ETRUSCA, LUNGO LA S.R. 429 DI VAL
D'ELSA

PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO

VIA VAL D'ELSA, senza civico

Progettisti:	Ing. Cristina Pepi Geom. Federico Betti P.I. Diego Rabazzi
Direzione dei lavori:	Geom. Federico Betti
Coordinatore della sicurezza:	Geom. Federico Betti
Responsabile unico del procedimento:	Ing. Cristina Pepi

Ing. Cristina Pepi

Geom. Federico Betti

TAV. 9 – PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO

Dicembre 2016



Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

0	25/01/2017	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

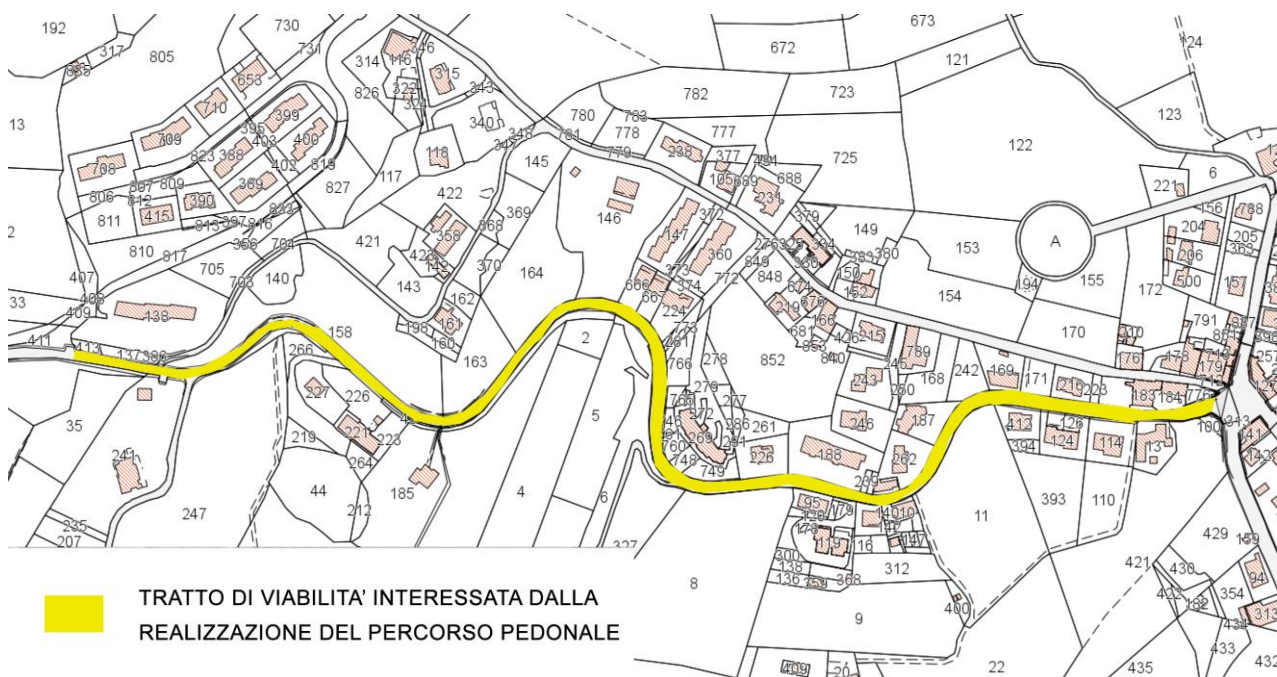
(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	S.P. 429 di Val d'Elsa – Via Val d'Elsa
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	L'intervento è collocato all'interno del centro abitato del capoluogo lungo la viabilità provinciale n. 429 di Val d'Elsa che collega il centro del paese alla zona di recente urbanizzazione ubicata in Via Etrusca
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Il progetto prevede la realizzazione di un percorso pedonale in fregio alla S.P. 429 di Val d'Elsa. Tale percorso sarà realizzato in parte fuori dall'attuale sede stradale ed in parte sopra all'attuale carreggiata stradale mediante posa in opera di cordolo stradale insormontabile e resinatura del fondo asfaltato.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: ragione sociale: Comune di Castellina in Chianti indirizzo: Viale della Rimembranza n. 14 cod.fisc.: 80002290528 tel.: 0577 742311 mail.: comune.castellinainchianti@postacert.toscana.it</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: Ing. Cristina Pepi indirizzo: Viale della Rimembranza n. 14 cod.fisc.: PPECST70S60I726I tel.: 0577 742331 mail.: c.pepi@comune.castellina.si.it</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Geom. Federico Betti indirizzo: Viale della Rimembranza n. 14 cod.fisc.: BTTFRC71A11C172E tel.: 0577 742332 mail.: f.betti@comune.castellina.si.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Geom. Federico Betti indirizzo: Viale della Rimembranza n. 14 cod.fisc.: BTTFRC71A11C172E tel.: 0577 742332 mail.: f.betti@comune.castellina.si.it</p>



IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

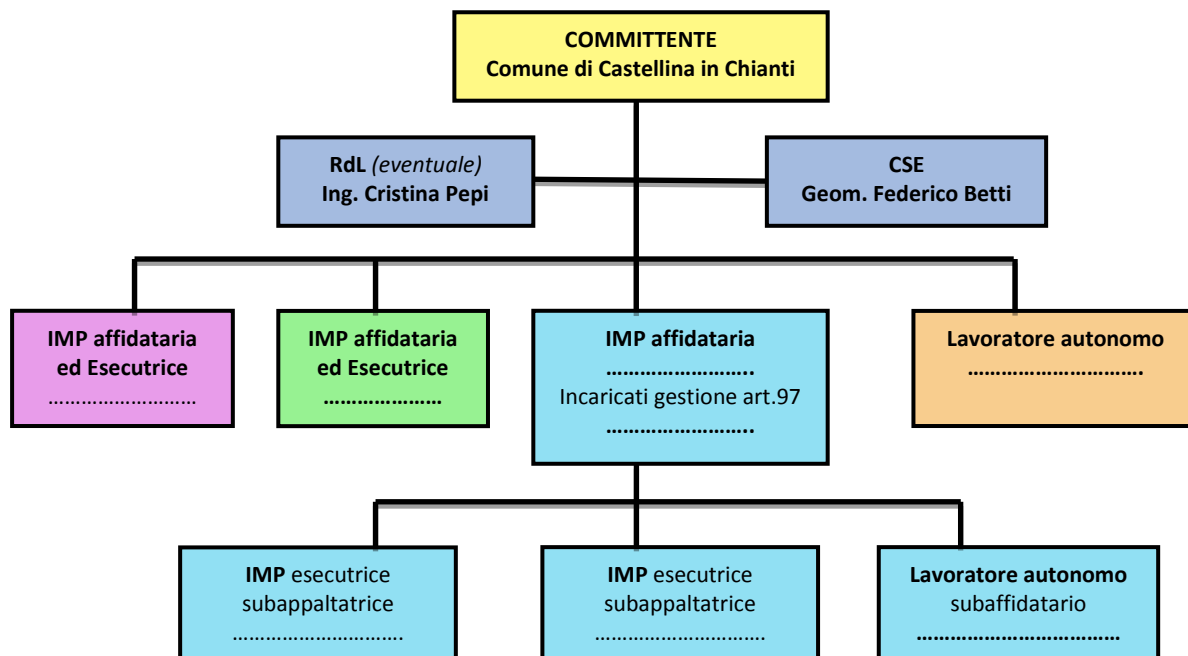
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI	Nel primo tratto del cantiere sono presenti alcuni alberi che tuttavia al momento non rappresentano ostacolo alle lavorazioni. Nel caso in cui al momento dell'inizio dei lavori si rendano necessarie alcune potature, queste dovranno essere effettuate con l'utilizzo di un cestello elevatore ed il materiale di risulta dovrà essere rimosso immediatamente e smaltito presso centro autorizzato	Per eventuali operazioni di potatura non sono necessarie nuove autorizzazioni. Vista la vicinanza della strada dette potature dovranno avvenire per porzioni e con l'impiego di almeno un moviere a terra (la strada è a senso unico di marcia) dotato di paletta per la regolazione del traffico veicolare	L'impresa provvederà a formare una squadra con personale a terra per le manovre del cestello e per il prelievo ed accatastamento delle porzioni tagliate.		
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE	Vedere planimetria				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
IDROVIE AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Il cantiere si sviluppa per una lunghezza di circa mt. 1.050,00 e pertanto, al fine di ridurre i disagi per gli utenti della strada, l'intervento e quindi le relative aree di cantiere, saranno suddivise in 4 lotti	Ogni lotto sarà caratterizzato dalle medesime fasi lavorative	Le scelte tecnologiche e strutturali ricorrenti nelle diverse fasi, sono indirizzate verso lavorazioni classiche dell'attuale edilizia civile, che essendo generalmente diffuse e condivise dalle imprese, non richiedono particolari accorgimenti tecnici per la loro esecuzione		
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria dovrà provvedere alla verifica anche strumentale delle linee di servizi di rete, per evitare interferenze con gli impianti e le attrezzature di cantiere.	Verifica strumentale per individuazione linee rete elettrica, idrica, gas e fognatura.			Nell'area su cui si svolgeranno i lavori è già stata effettuata da parte del ufficio comunale e dei diversi gestori la rilevazione di diversi sottoservizi. L'impresa appaltatrice dovrà interfacciarsi con detto ufficio e con i gestori del servizio prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione.
VIALBILITA'	L'area di cantiere ricadrà interamente sulla viabilità provinciale. Per	Individuazione area da delimitare per l'organizzazione del			

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi sicuri: - passaggio carrabile, in entrata/uscita come meglio specificato negli elaborati grafici allegati	cantiere; Realizzazione di accesso carraio; Prevedere: la rimozione immediata di eventuale materiale del cantiere portato all'esterno del cantiere stesso, tipo fango o altro; l'assistenza da parte di personale a terra a distanza di sicurezza durante l'ingresso/uscita dal cantiere per l'immissione dei mezzi su strada pubblica; un operatore dovrà verificare e assicurare le condizioni di pulizia del manto stradale in prossimità degli accessi, a seguito dell'uscita dei mezzi d'opera			
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI	Allo stato attuale non sono segnalati altri cantieri in aree limitrofe				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE					
POLVERI					
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Per ogni lotto la recinzione dovrà essere di tipo metallico con intelaiatura d'acciaio con tubolari zincati, saldati a 360°, in cui ogni filo è saldato separatamente sulla struttura in tubolari. Altezza 2000 mm e larghezze - cancello 1200 mm, pannello da 2200 mm. Il tutto è a carico dell'impresa affidataria che provvederà anche alla fornitura del cartello con i nominativi di cantiere, del cartello sui rischi specifici e su tutta la segnaletica occorrente al cantiere come da distinta costi per la sicurezza.	L'impresa provvederà alla fornitura al montaggio, all'apposizione dei cartelli e alla successiva cura della recinzione. Poiché tutta l'area è soggetta a forti raffiche di vento si prescrive il fissaggio a terra dei pannelli metallici mediante la realizzazione di fori sul manto stradale e la successiva installazione di tondini di ferro di diametro minimo pari a 32 mm ed altezza fuori terra di almeno cm. 150 dal piano stradale, ai quali assicurare detti pannelli con l'utilizzo di comune filo di ferro. Se tale soluzione risultasse ancora insufficiente si prescrive di fissare al suolo i tondini di ferro	L'impresa incaricata provvederà a mettere a disposizione due propri operai, provvisti di paletta, che cureranno la gestione del traffico residuo. Inoltre a distanza di circa 10 metri per lato, verranno posizionati i seguenti cartelli stradali: - Lavori in corso; - Limite di velocità 20km/h.	vedere tavola allegata	Non vi sono interferenze. Nella giornata specifica è interdetto l'accesso in cantiere alle altre imprese o lavoratori autonomi. L'impresa dovrà avvisare il direttore tecnico dell'affidataria e il coordinatore per la sicurezza dell'inizio e fine lavori.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		mediante l'impegno di malta a pronta presa.			
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Servizi igienici predisposti a cura di impresa affidataria, in numero pari a un gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati in cantiere ed un lavabo ogni 5 lavoratori.; sarà installata altresì una baracca da destinare ad ufficio/spogliatoio mentre non è prevista l'installazione di una baracca da destinare a mensa	L'impresa provvederà alla fornitura al montaggio,		vedere tavola allegata	
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Accessibilità da strada esistente, l'accesso verrà evidenziato e delimitato.				
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Non verranno presi in considerazione nuovi allacci.				
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		In sede di riunione preliminare, le aziende dovranno presentarsi con il proprio RLS, il quale reso edotto della valutazione dei rischi firmerà il verbale di consultazione. Alle aziende inadempienti verrà sospeso il pagamento della prima fattura sino all'avvenuta ottemperanza			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		<p>La riunione preliminare ed ogni incontro organizzato dal Coordinatore sarà verbalizzato e costituirà azione di coordinamento. Le singole imprese e i lavoratori autonomi IN OGNI CASO DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Slittamento delle lavorazioni; • Mutazione dell'organico medio presente in cantiere; • Differente organizzazione del lavoro • Variazione del piano cronologico <p>dovranno inviare comunicazione al Coordinatore, al responsabile dell'impresa affidataria di riferimento e, per opportuna conoscenza, a tutte le imprese partecipanti all'appalto nel periodo indicato.</p>			
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI	Si dovranno pianificare le forniture del				Il preposto dovrà

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	<p>materiale con lo scopo di ridurre al minimo il numero di accessi dei mezzi che eseguiranno dette forniture. L'accesso al cantiere sarà coordinato con il preposto , al fine di dare evidenza ai frequentatori del luogo delle necessarie procedure di accesso a tale area.</p> <p>Le aree di stoccaggio saranno compartimentate e interdette ai non addetti ai lavori</p>				<p>procedere alla verifica traffico promiscuo; delimitazioni e segnaletica.</p>
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	<p>Considerata la lunghezza del cantiere ed il fatto che la viabilità risulta ad un unico senso di marcia, si prevedono due zone di carico e scarico del materiale, una posta all'inizio del percorso ed una alla fine da utilizzare in base al lotto della lavorazione. Vedere planimetria allegata</p>				
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	<p>Considerata la lunghezza del cantiere ed il fatto che la viabilità risulta ad un unico senso di marcia, si prevedono due zone di deposito, di stoccaggio materiali e rifiuti, una posta all'inizio del percorso ed una alla fine da utilizzare in base al lotto della lavorazione. Vedere planimetria allegata</p>				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non presenti in prima analisi				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

Vedere tavole allegate

Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Non presenti in prima analisi				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non presenti in prima analisi				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Presenza di sostanze chimiche pericolose (cemento, fumi, vapori, ecc.) eventualmente prodotti dalle lavorazioni	Si rimanda a POS delle imprese esposte a tali rischi.	Uso DPI		Divieto di presenza di personale non addetto in prossimità di lavorazioni con rischio esposizione ad agenti biologici e sostanze chimiche.
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE	Non presenti in				

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	prima analisi				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non presenti linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non presenti				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non presenti				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non presenti				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non presenti				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non presenti				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non presenti				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non presenti				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non presenti				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non presenti				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Durante le manovre di carico e scarico materiali all'interno del cantiere deve essere presente il preposto	Il moviere deve avvisare ed allontanare le persone che potrebbero transitare nell'area di carico e scarico		Affidare al preposto l'obbligo di controllo e di avviso.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN	Non presenti				

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non presenti				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non presenti				
RISCHIO RUMORE		Controllare la presenza simultanea di attrezzature e valutare l'entità del rumore	Evitare la possibile sovrapposizione di macchine e attrezzature, utilizzare sempre DPI per il tipo di lavorazione		Affidare al preposto l'obbligo di controllo e di avviso.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Controllare le schede tecniche dei materiali utilizzati in cantiere, attenersi alle procedure di applicazione, e utilizzo	Evitare l'accettazione di materiali privi della scheda ed informare tutti i lavoratori sui possibili rischi chimici		Affidare al capo cantiere l'obbligo di controllo, di avviso e formazione.
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

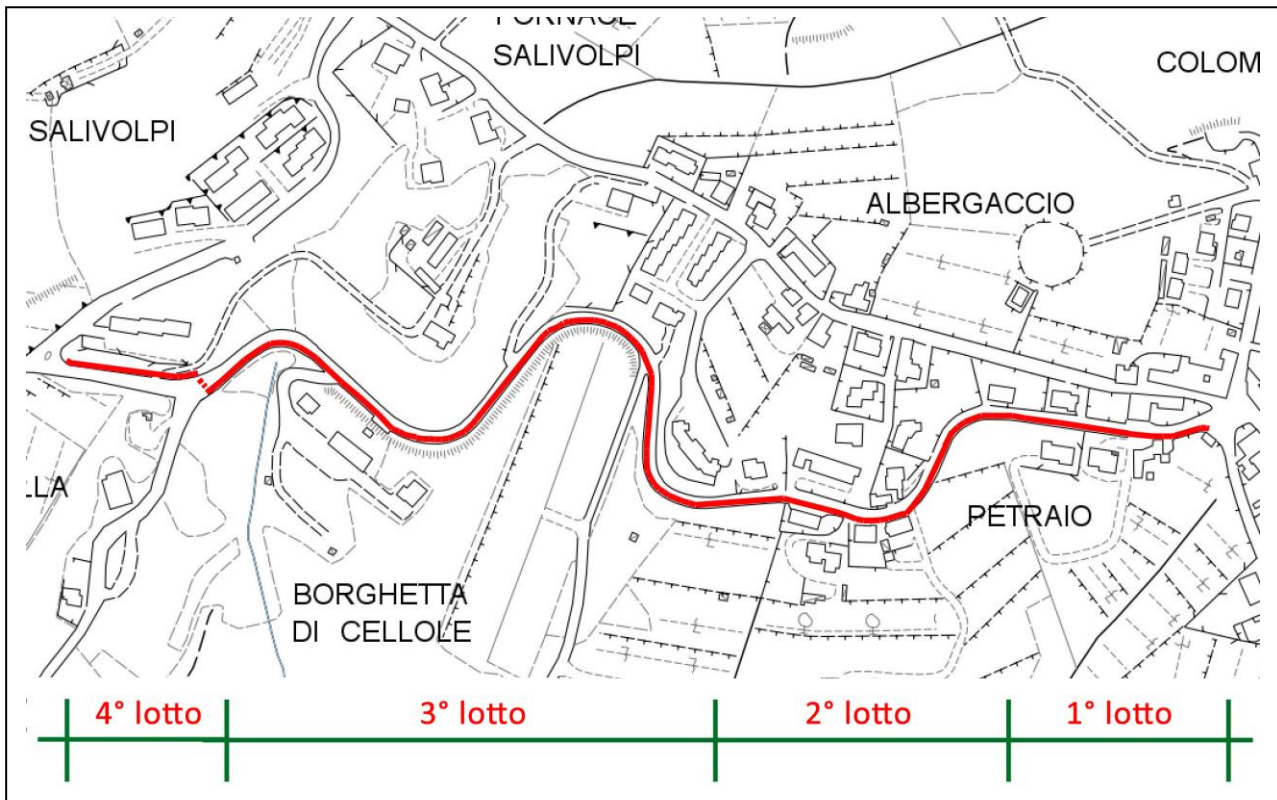
Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 197

Considerata la lunghezza del percorso pedonale da realizzare, l'intervento viene suddiviso nei seguenti lotti:



1° lotto: lunghezza 96 mt
da 43.471328, 11.285121 a 43.471468, 11.283417

N.	Fasi	Durata (gg lavorativi)
1	Allestimento cantiere	1
2	Rimozione dissuasori e scavo sbancamento	3
3	Formazione rilevato stradale e massetto armato	6
4	Pavimentazione con masselli autobloccanti	4
5	Rimozione cantiere e pulizia area	1

2° lotto: **lunghezza 240 mt**
da **43.471468, 11.283417** **a** **43.470913, 11.280900**

N.	Fasi	Durata (gg lavorativi)
1	Allestimento cantiere	1
6	Posa in opera cordolo stradale e cilindri flessibili	5
5	Rimozione cantiere e pulizia area	1

3° lotto: **lunghezza 570 mt**
da **43.470913, 11.280900** **a** **43.471751, 11.276186**

N.	Fasi	Durata (gg lavorativi)
1	Allestimento cantiere	1
6	Posa in opera cordolo stradale e cilindri flessibili	10
7	Scavi e posa in opera corrugati e pozzetti per pubblica illuminazione	10
5	Rimozione cantiere e pulizia area	1

4° lotto: **lunghezza 95 mt**
da **43.471751, 11.276186** **a** **43.471959, 11.274969**

N.	Fasi	Durata (gg lavorativi)
1	Allestimento cantiere	1
2	Rimozione dissuasori e scavo sbancamento	3
7	Scavi e posa in opera corrugati e pozzetti per pubblica illuminazione	3
3	Formazione rilevato stradale e massetto armato	6
4	Pavimentazione con masselli autobloccanti	4
5	Rimozione cantiere e pulizia area	1

N.	Fasi	Durata (gg lavorativi)
8	Passaggio cavi e posa in opera nuova illuminazione pubblica	3
9	Resinatura e segnaletica orizzontale percorso pedonale 2° e 3° lotto	5
	TOTALE	70

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☒ SI ☐
 (anche da parte della stessa impresa
 o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
-----	--	--------------------------	--------------------------	--

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS
(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☐ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f))*

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> apprestamento | <input type="checkbox"/> attrezzatura |
| <input type="checkbox"/> infrastruttura | <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva |

Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

- 1.- ☐ Impresa Esecutrice :
 2.- ☐ Impresa Esecutrice :
 3.- ☐ Impresa Esecutrice :
 4.- ☐ Impresa Esecutrice :

 5.- ☐ L.A. :
 6.- ☐ L.A. :
 7.- ☐ L.A. :
 8.- ☐

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- X Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
☒ gestione separata tra le imprese:
☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Per infortuni di lieve entità (ferito trasportabile in autovettura) il presidio ospedaliero più vicino, al quale rivolgersi è quello di Siena (Ospedale "Le Scotte") raggiungibile seguendo le indicazioni di cui all'allegato D. copia di questo allegato sarà esposta in evidenza all'interno della baracca di cantiere.

Per infortuni con ferito non trasportabile, si dovrà attivare il soccorso di emergenza (118) ed aspettare l'arrivo del mezzo di soccorso.

INFORMAZIONI DA FORNIRE AI SOCCORRITORI PER RAGGIUNGERE IL CANTIERE:

Il cantiere si trova nel centro abitato del Comune di Castellina in Chianti, in Via Val d'Elsa, sulla S.R. 429 che conduce a Poggibonsi.

Numeri di telefono delle emergenze:

L'ALLARME PER OGNI EVENTO (INCENDIO, INFORTUNIO, ETC) CHE RICHIEDA L'INTERVENTO DI MEZZI DI URGENZA, DOVRA' ESSERE EFFETTUATO AI SEGUENTI N° TELEFONICI:



Ambulanza

118



VV.FF.

115



Carabinieri

112



Polizia

113

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC	Vedere computo costi della sicurezza allegato	
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☐ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☐ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☐ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

	Articolo	Descrizione	lung.	largh.	h/peso	Quantità	Unitario	TOTALE
OPERE PROVVISIONALI previsti nel PSC Apprestamenti - Digs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. a)		Fornitura e posa in opera pannelli modulari in ferro zincato, con basi di cemento				60	€ 16,10	€ 966,00
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (Digs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. a) e c))	TOS16_17.N06.004.002	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, compreso montaggio e smontaggio, adibito ad ufficio di dimensioni cm 240x450x24 - noleggio mensile				5	€ 437,00	€ 2.185,00
	TOS16_17.N06.005.001	WC chimico portatile senza lavamani - noleggio mensile				5	€ 55,20	€ 276,00
)ispositivi di protezione collettiva (DPC) E SERVIZI TEZIONE COLLETTIVA (Digs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. d))	TOS16_17.P07.003.001	Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389				1	€ 31,14	€ 31,14
	TOS16_17.P07.004.001	Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6.				1	€ 41,43	€ 41,43
	TOS16_17.P07.002.001	Lanterna segnaletica a luce rossa fissa, con interruttore manuale, alimentata in B.T. a 6 volts o a batteria				25	€ 6,26	€ 156,50
	TOS16_17.P07.002.007	Segnale stradale, in lamiera di alluminio spessore 25/10, interamente ricoperto con pellicola, montato su portasegnaletica con maniglia di trasporto in lamiera stampata e verniciata con sbarra stabilizzatrice porta zavorra, compreso il montaggio				20	€ 21,99	€ 439,80

MEZZI (C DI PRO	TOS16_17.P07.002.009	Sacchi in tela plastificata rinforzata, possono contenere Kg 25 di sabbia arrivando a metà capienza, misure cm 60x40				20	€ 4,60	€ 92,00
MISURE DI COORDINAMENTO (Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. e), f), g))	TOS16_17.S08.002.002	Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni				2	€ 50,00	€ 100,00
					TOTALE		€ 4.287,87	

TABELLA CALCOLO DETERMINAZIONE -INCIDENZA DEGLI UU/GG				
TIPO DI OPERE		IMPORTO PARZIALE OPERE	INCIDENZA % MD	INCIDENZA IMPORTO MD
OPERE EDILIZIE	Nuova costruzione	€ -	40%	€ -
	Ristrutturazione	€ -	45%	€ -
	Restauro e manutenzione	€ -	55%	€ -
	Opere in cemento armato	€ -	32%	€ -
	Montaggio di strutture prefabbricate cemento armato	€ -	15%	€ -
OPERE IDRAULICHE	Argini e canalizzazioni	€ -	20%	€ -
	Traverse difese sistemazioni varie	€ -	38%	€ -
OPERE IGIENICHE	Acquedotti (con tubazioni)	€ -	30%	€ -
	Acquedotti (senza tubazioni)	€ -	46%	€ -
	Fognature	€ -	38%	€ -
OPERE STRADALI	Nuova costruzione	€ 194.653,50	27%	€ 52.807,08
IMPIANTI TECNICI	Impianti igienico sanitari	€ -	43%	€ -
	Impianti elettrici interni	€ -	45%	€ -
	Impianti di riscaldamento tradizionali	€ -	40%	€ -
	Impianti di condizionamento	€ -	30%	€ -
	Impianti di ascensore e montacarichi	€ -	55%	€ -
VERIFICA SOMMATORIA		€ 194.653,50		
INCIDENZA COMPLESSIVA MD				€ 52.807,08
DETERMINAZIONE UOMINI - GIORNO				
€ 33,45	Costo orario MD operaio qualificato			
€ 267,60	Costo giornaliero MD operaio qualificato			
		$UG = \frac{Inc.Compl.MD}{CostoGiorn.MD} = 197 < 200uug$		

ALLEGATO A - BASI LOGISTICHE

LEGENDA

- 1

Accesso carrabile
- 2

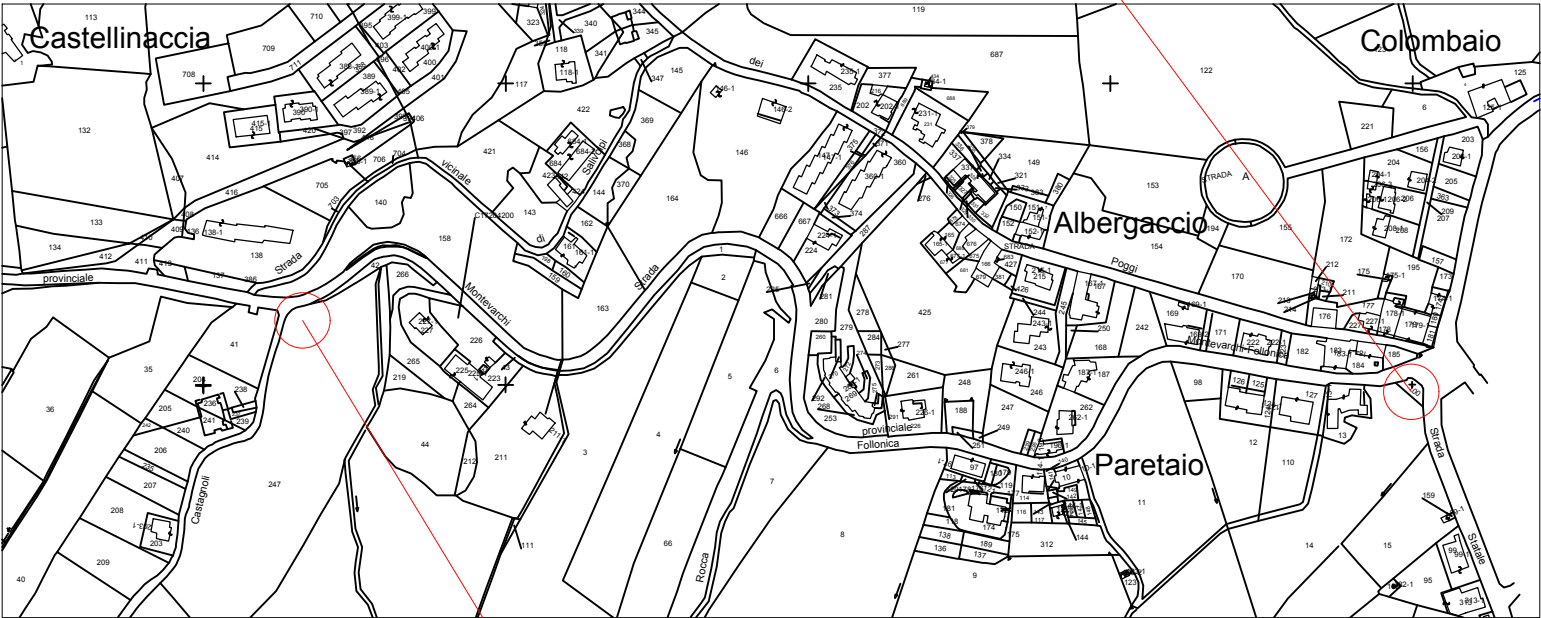
Baracca: Ufficio/Magazzino
- 3

W.C. Chimico
- Area stoccaggio materiali di risulta
- Area stoccaggio materiali di consumo

CARTELLONISTICA CANTIERE

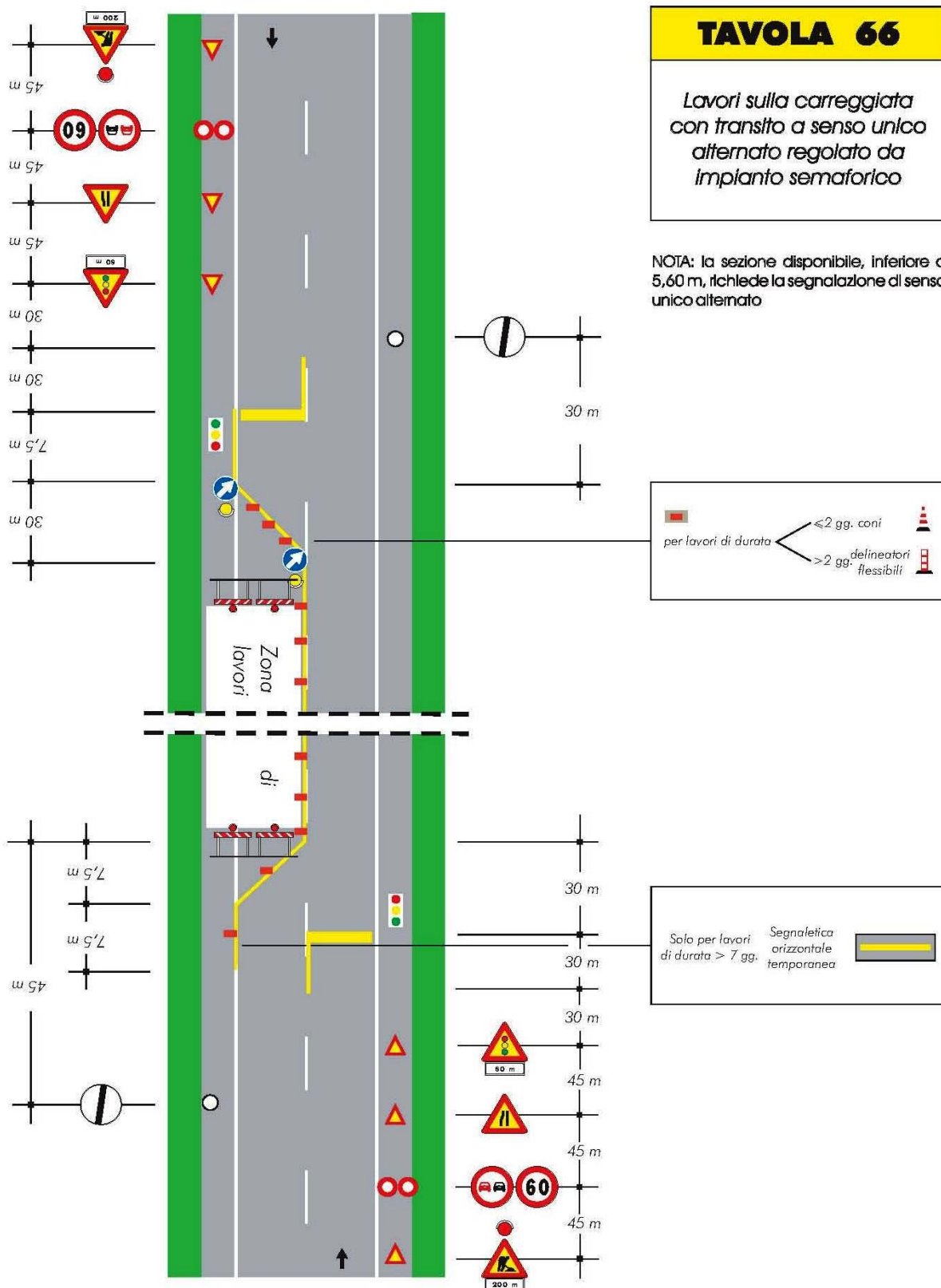


AREA DI CANTIERE PER I LOTTI 1 E 2



AREA DI CANTIERE PER I LOTTI 3 E 4

1 LAY-OUT TIPO CANTIERE MOBILE



Via Val d'Elsa

53011 Castellina in Chianti SI

Prendi Strada regionale 222 Chiantigiana in direzione di Viale Mario Bracci a Siena. Prendi l'uscita verso Centro/Arezzo/Grosseto da Via Nazareno Orlandi

29 min (20,9 km)

- ↑ 1. Procedi in direzione ovest da Strada Provinciale 130 di Castagnoli/Via Val d'Elsa/SP130 verso Strada Provinciale 130
[i Continua a seguire la Via Val d'Elsa/SP130](#)
700 m
- 2. Svolta a destra e prendi Via Etrusca
350 m
- 3. Svolta leggermente a destra per rimanere su Via Etrusca
27 m
- 4. Svolta a destra e prendi Via Fiorentina/Strada Provinciale 76/SP76
700 m
- 5. Svolta a destra e prendi Strada regionale 222 Chiantigiana
6,7 km
- ↶ 6. Svolta a sinistra per rimanere su Strada regionale 222 Chiantigiana
10,4 km
- 🔄 7. Alla rotonda prendi la 2^a uscita e prendi Str. di Vico Alto
1,0 km
- 🔄 8. Alla rotonda prendi la 4^a uscita e prendi Via Aldo Moro
450 m
- 9. Svolta a destra e prendi Via Ugo La Malfa
300 m
- ↑ 10. Via Ugo La Malfa fa una leggera curva a destra e diventa Via Nazareno Orlandi
100 m
- 11. Prendi l'uscita verso Centro/Arezzo/Grosseto
130 m

Guida in direzione di Viale Mario Bracci

1 min (700 m)

- ⤴ 12. Entra in Viale Mario Bracci
110 m
- ↶ 13. Fai una inversione a U
[i La tua destinazione è sulla destra](#)
600 m

Policlinico Le Scotte

53100 Siena SI